

SCRIVENTE: LITTA POMPEO

DATA: 01 / 03 / 1818

ID: 388LiP

Agli Ornat^{mi} Signori Fratelli Serassi
Bergamo

Pregiatissimi Signori Fratelli Serassi

Ieri giunsi in Milano e ritrovai due lettere di assai vecchia data, una cioè del comune nostro amico Grandi, e l'altra degli ottimi Fratelli Serassi, à quali professo mille obbligazioni. Questa mattina perciò mi recai immediatamente a parlare col conte di Castelbarco per la costruzione del noto Organo nella Chiesa di Vaprio, ma mi spiace di non poter dare una risposta secondo i miei desideri. L'organo è stato accomodato, né per ora si pensa di costruirne uno nuovo, potendo servire il vecchio per molto tempo attese le fatte¹ riparazioni, ma quand'anche si dovesse costruirne uno nuovo, colui che vi ha fatto le riparazioni, le ha fatte senza ricevere alcun compenso, col patto però di essere il fabbricatore del nuovo organo. Desidero in altra occasione di essere più fortunato, e sono interprete egualmente de' sentimenti del Conte di Castelbarco, al quale sono notissimi gli organi de' Serassi, tenendone egli pure il Catalogo stampato.

Ho ricevuto la nota delle produzioni letterarie del Sig.^r Pr^o Antonio, e ne sono veramente soddisfattissimo per l'utilità, che da essa ne ricavo. Sono poi veramente confuso delle premure per l'Albero della Famiglia Tasso, e pieno di riconoscenza alla obbligante cortesia del Dottor Pasta, che tanto gentilmente si offre di prestarmelo. Io ne trarrò copia in un batter d'occhio, dacché sono assai esercitato in simili studi, e mi farò un dovere di restituirlo immediatamente, per il che ne scrivo all'amico Grandi cui indicherò anche il mio alloggio, che è in Casa Crivelli a S. Marco N.^o 1997. Intanto desidero che il Dottor Pasta, di cui mi sono note le produzioni, avendone io pure, accetti i miei più sinceri ringraziamenti. Bramo, che i fratelli Serassi liberamente mi adoperino in tutto ciò, che può esser loro di aggradimento ritenendomi qual mi dico

Servitor vero
Pompeo Litta

Milano 1. marzo 1818.

¹ *Fatte* cancellato.